








Corriere dell'Economia



Sintesi esplicative di documenti e studi a carattere economico di rilievo nazionale, europeo ed internazionale, con link ai documenti ufficiali.

04 TOP NEWS

03
24

-  INPS: limite di età per l'iscrizione al Centro per l'impiego
-  INPS: modifiche APE sociale
-  ISTAT prezzi al consumo - Gennaio 2024
-  INPS: quota 103 regole 2024
-  Superbonus indigenti



Corriere dell'Economia Newsletter 05/2024

A cura dell'Ufficio Studi economici CONFSAL

Redazione: Rocco Freda, Massimo Leone

Progetto grafico di: Andrea Blasi - Foto: Adobe Stock



21
02
24

ISTAT: lavoratori delle piattaforme digitali

READ MORE ▶

In Italia, nel 2022, circa 565mila individui compresi tra i 15 e i 64 anni hanno riferito di aver dedicato almeno un'ora di lavoro tramite una piattaforma digitale nei 12 mesi precedenti all'intervista.

L'impiego su piattaforma è più diffuso nella fascia d'età compresa tra i 30 e i 44 anni (2,0%), tra gli uomini rispetto alle donne (1,8% contro 1,3%) e tra coloro con un elevato livello di istruzione (laurea e oltre 2,6%). Le attività mediamente svolte attraverso piattaforme includono la vendita di beni, la consegna di merci (compreso il cibo), la creazione di contenuti su piattaforme come Youtube e Instagram, l'affitto di abitazioni o stanze, i servizi informatici (programmazione, coding, webdesign, supporto e controllo di contenuti online), le attività di insegnamento, tutoraggio e traduzione, i lavori manuali (elettrici, idraulici, pittura, ecc.) e quelli di assistenza, oltre al servizio di taxi e trasporto passeggeri. 🇪🇺

16
02
24

Agevolazione prima casa residenti esteri, IVA, IVAFE e imposta di registro

READ MORE ▶

La Circolare n. 3/2024 dell'Agenzia delle Entrate fornisce chiarimenti sulle nuove disposizioni del 2024 riguardanti l'agevolazione per l'acquisto della prima casa per i residenti all'estero. Le modifiche consentono ai cittadini che si trasferiscono all'estero per lavoro di beneficiare dell'imposta di registro agevolata per la "prima casa", indipendentemente dalla cittadinanza. I requisiti includono il trasferimento per lavoro, almeno cinque anni di residenza o attività in Italia e l'acquisto dell'immobile nel comune di nascita o di residenza precedente. Altri dettagli riguardano condizioni accessorie e l'applicabilità dell'agevolazione in caso di successione o donazione.

Per quanto riguarda l'IVA, sono state apportate modifiche alle aliquote per prodotti legati all'infanzia e all'igiene femminile, la cosiddetta "tampon tax". Inoltre, il limite per il tax-free shopping è stato ridotto da 154,94 euro a 70 euro dal 1° gennaio. L'IVAFE (imposta sul valore delle attività finanziarie estere) aumenta al 4 per mille,

Corriere dell'Economia

ma si applica solo ai prodotti finanziari detenuti in Stati o territori con regimi fiscali privilegiati, rimanendo al 2 per mille in altri casi.

La circolare si concentra anche sulle novità dell'imposta di registro, con particolare attenzione all'esenzione dal versamento prevista dal Decreto Anticipi per gli adeguamenti degli statuti degli enti sportivi dilettantistici. [👉](#)

04
03
24

Bando ISI INAIL 2023

READ MORE [▶](#)

L'INAIL ha annunciato che, dal 15 aprile al 30 maggio 2024 alle ore 18:00, sarà attiva la procedura online per la compilazione e registrazione delle domande relative al programma Isi 2023.

Il 16 maggio 2024 saranno diffuse le regole tecniche, mentre il 30 maggio sarà pubblicata la tabella temporale che indica il periodo di funzionamento dello sportello informatico.

In aggiunta, sempre il 30 maggio, sarà comunicata la data di pubblicazione degli elenchi cronologici e, per le imprese non incluse negli elenchi, saranno fornite le date di apertura e chiusura dello sportello informatico. A partire dal mese di giugno, inizierà il periodo per il download del token necessario per la fase di invio delle domande durante il "click-day". [👉](#)



CONFISAL

+39 065852071

00153 Roma, Viale di Trastevere, 60

comunicazione@confisal.it

www.confisal.it

20
02
24

INPS: limite di età per l'iscrizione al Centro per l'impiego

READ MORE ▶

Con il messaggio numero 750 del 20 febbraio 2024, l'INPS fornisce ulteriori dettagli in merito all'accesso alle indennità NASpI e Dis-coll, nonché sullo stato di disoccupazione e sui limiti di età per l'iscrizione al Centro per l'impiego. In particolare, si sottolinea che il Ministero del Lavoro, in un parere inviato all'Istituto, ha specificato che il limite massimo di età per l'iscrizione al Centro per l'impiego è esplicitamente previsto solo nel contesto dell'iscrizione negli elenchi del collocamento mirato, come stabilito dall'articolo 1, comma 1, del D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333.

Al contrario, non esiste alcun limite massimo di età per l'iscrizione al collocamento ordinario, incluso per l'accesso alle prestazioni di disoccupazione NASpI e Dis-coll. Pertanto, i lavoratori che perdono involontariamente il lavoro devono sempre presentare la dichiarazione di immediata disponibilità (DID) come requisito per ottenere tali prestazioni e per l'applicazione delle relative norme, comprese eventuali sanzioni. Per quanto riguarda il limite minimo di età per l'iscrizione al Centro per l'impiego, questo è stabilito dall'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, il quale prevede la possibilità di iscrizione al collocamento ordinario al compimento dei 16 anni di età. Tale limite è rilevante anche per l'accesso alla NASpI e alla DIS-COLL, poiché i soggetti al di sotto dei 16 anni non possono rilasciare la DID, comportando l'esclusione dall'accesso a tali prestazioni. ■

20
02
24

INPS: modifiche APE sociale

READ MORE ▶

Attraverso la circolare n. 35 del 20 febbraio 2024, l'INPS fornisce istruzioni relative alle modifiche apportate dagli articoli 1, commi 136 e 137, della legge n. 213 del 2023, concernenti le disposizioni inerenti all'APE sociale, precedentemente stabilite dall'articolo 1, commi da 179 a 186, della legge n. 232 del 2016. In particolare, la circolare espone chiaramente la proroga dell'APE sociale fino al 31 dicembre 2024, accompagnata dall'innalzamento del requisito anagrafico necessario per accedere al beneficio. Viene inoltre dettagliato il regime in cui l'APE sociale non può essere cumulato con i redditi derivanti da attività lavorativa. ■

04
03
24

Canale WhatsApp "INPS per tutti"

READ MORE ▶

L'INPS comunica l'attivazione di "INPS per tutti", il proprio canale ufficiale su WhatsApp dedicato a imprese, pensionati, lavoratori, famiglie e cittadini. Il canale "INPS per tutti" su WhatsApp, l'app di messaggistica più diffusa in Italia, offrirà almeno cinque contenuti settimanali su argomenti di attualità e di grande interesse per gli utenti INPS. Attraverso brevi notizie, video, link e visual, l'INPS fornirà agli utenti iscritti al canale un pacchetto completo di informazioni e approfondimenti direttamente sugli smartphone. Questa iniziativa amplia gli strumenti di comunicazione dell'INPS, già presente sulle principali piattaforme social, con l'obiettivo di garantire informazioni tempestive, semplici e facilmente accessibili. Il nuovo canale WhatsApp sfrutta le potenzialità dell'app di messaggistica istantanea, ampiamente diffusa in Italia, per fornire aggiornamenti in tempo reale agli utenti iscritti. Il canale sarà dedicato agli aggiornamenti riguardanti vari temi legati alla previdenza sociale, come pensioni, sostegni alle famiglie, bonus, indennità, cassa integrazione, contributi e altro ancora. I messaggi saranno contrassegnati da elementi grafici di colore diverso in base agli argomenti trattati: verde per imprese e liberi professionisti, giallo per informazioni sul lavoro, arancione per temi legati a pensione e previdenza, rosso per sostegni, sussidi e indennità, e blu per comunicazioni istituzionali come eventi o osservatori.

Gli utenti potranno leggere i messaggi, cliccare sui link e reagire utilizzando emoji, ma non potranno inviare risposte o richiedere informazioni. Il canale garantisce la totale riservatezza degli utenti, fornendo al contempo informazioni autorevoli. Per iscriversi al canale WhatsApp "INPS per tutti", è possibile utilizzare il link fornito o inquadrare con lo smartphone il relativo QR Code. 📱

15
02
23

INPS: Osservatorio sul precariato

READ MORE ▶

L'INPS ha reso pubblici, il 15 febbraio 2023, i dati relativi al mese di novembre 2023 dell'Osservatorio sul precariato. Nel corso dei primi undici mesi del 2023, le assunzioni nel settore privato sono state 7.649.869, mantenendosi sostanzialmente

Corriere dell'Economia

stabili rispetto allo stesso periodo del 2022 (+0,2%). Questa dinamica è il risultato di variazioni contrastanti nei diversi tipi di contratti: un aumento delle assunzioni per contratti di lavoro intermittente (+5%), a tempo determinato (+3%) e stagionali (+1%), mentre si è registrata una diminuzione per i contratti a tempo indeterminato (-3%), di apprendistato (-5%) e quelli in somministrazione (-6%). Le trasformazioni da contratti a tempo determinato nel corso dei primi undici mesi del 2023 sono state 709.716, mostrando un aumento rispetto allo stesso periodo del 2022 (+3%). Allo stesso tempo, le conferme dei rapporti di apprendistato, giunti alla fine del periodo formativo, sono state 91.204, in diminuzione rispetto al corrispondente periodo del 2022 (-15%). Le cessazioni sono state 6.805.822, in calo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-1%). Questo risultato è influenzato principalmente dalla diminuzione delle cessazioni nei contratti in somministrazione (-7%), a tempo indeterminato (-5%) e nei contratti di apprendistato (-4%). Al contrario, si registrano aumenti nelle cessazioni per i contratti stagionali (+1%), a tempo determinato (+2%) e quelli di lavoro intermittente (+3%). Per quanto riguarda il lavoro occasionale, il numero di lavoratori con Contratti di Prestazione Occasionale (CPO) a novembre 2023 è stato di 16.652 unità, con un aumento del 23% rispetto allo stesso mese del 2022. L'importo medio mensile lordo della remunerazione effettiva per questi lavoratori è pari a 251 euro.

I lavoratori retribuiti tramite i titoli del Libretto Famiglia (LF) sono stati 12.201, rimanendo stabili rispetto a novembre 2022, con un importo medio mensile lordo della remunerazione effettiva pari a 180 euro. ■

20
02
24

INPS: le nuove aliquote IRPEF su pensioni e accompagnamento si applicano dal mese di marzo

READ MORE ▶

Con il messaggio numero 755 del 20 febbraio, l'INPS specifica che la recente normativa si applica agli importi soggetti a tassazione IRPEF a partire dal mese di marzo 2024. Inoltre, sugli importi relativi alla mensilità in questione, verrà effettuato un conguaglio delle differenze relative alle mensilità di gennaio e febbraio. ■


22
02
24

ISTAT prezzi al consumo Gennaio 2024

READ MORE ▶

A gennaio 2024, si prevede che l'Indice Nazionale dei Prezzi al Consumo per l'intera collettività (NIC), al netto dei tabacchi, aumenterà dello 0,3% rispetto al mese precedente e dell'0,8% su base annua, confermando la stima preliminare e segnando un aumento rispetto al +0,6% registrato nel mese precedente. L'accelerazione dell'inflazione su base annua è principalmente attribuibile alla dinamica dei prezzi dei servizi relativi ai trasporti (da +3,7% a +4,2%) e dei beni alimentari non lavorati (da +7,0% a +7,5%), mentre si nota un attenuarsi della flessione dei prezzi dei beni energetici regolamentati (da -41,6% a -20,6%). Al contrario, il rallentamento dei prezzi dei servizi relativi all'abitazione (da +4,2% a +2,8%) e dei beni durevoli (da +1,5% a +0,7%) contribuisce a contenere l'inflazione. L'"inflazione di fondo", escludendo energetici e alimentari freschi, rallenta da +3,1% a +2,7%, e quella escludendo solo i beni energetici passa da +3,4% a +3,0%. La dinamica tendenziale dei prezzi dei beni registra una flessione meno marcata (da -1,5% a -0,7%), mentre quella dei servizi decelera mantenendosi comunque positiva (da +3,4% a +2,9%), portando a una riduzione del differenziale inflazionistico tra servizi e beni.

I prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona rallentano ulteriormente in termini tendenziali (da +5,3% a +5,1%), insieme a quelli dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto (da +4,4% a +3,5%). L'aumento congiunturale dell'indice generale riflette principalmente la crescita dei prezzi dei beni energetici non regolamentati, dei beni alimentari non lavorati, dei beni alimentari lavorati e degli energetici regolamentati, e dei beni non durevoli, compensati solo parzialmente dalla diminuzione dei prezzi dei servizi relativi ai trasporti e dal lieve calo dei beni semidurevoli.

L'inflazione acquisita per il 2024 è del +0,4% per l'indice generale e del +0,8% per la componente di fondo. L'Indice Armonizzato dei Prezzi al Consumo (IPCA) diminuisce dell'1,1% su base mensile a causa degli sconti invernali sull'abbigliamento e le calzature, non considerati nell'indice NIC, e aumenta dell'0,9% su base annua, in accelerazione rispetto al +0,5% di dicembre, confermando la stima preliminare. L'Indice Nazionale dei Prezzi al Consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, mostra un aumento dell'0,3% su base mensile e dell'0,8% su base annua. 


04
03
24

INPS: analisi dei divari di genere nel mercato del lavoro e nel sistema previdenziale

READ MORE ▶

L'analisi dei divari di genere nel mercato del lavoro e nel sistema previdenziale attraverso i dati INPS fornisce un quadro aggiornato sulla situazione lavorativa e pensionistica delle donne. Nonostante l'assenza di preclusioni formali all'accesso delle donne a diverse professioni, la parità di genere nel mercato del lavoro italiano è ancora lontana dall'essere pienamente realizzata.

Nel corso degli ultimi dieci anni, la percentuale di donne impiegate nel settore privato non agricolo è aumentata marginalmente, con il tasso di femminilizzazione passato dal 40,6% nel 2010 al 41,7% nel 2022. Le donne sono concentrate principalmente in settori dei servizi, mostrando una segregazione occupazionale orizzontale. Nonostante una crescita nella presenza femminile in posizioni dirigenziali, il divario rimane significativo. L'analisi dei dati salariali nel settore privato evidenzia una disparità salariale persistente a sfavore delle donne, con una differenza che, anche dopo correggere per diversi fattori, si attesta ancora intorno al 12-13%. Questo divario è attribuibile a differenze in diversi livelli, inclusi fattori individuali, contrattuali e settoriali. Anche nel settore pubblico, dove le donne costituiscono la maggioranza, si osserva una segregazione settoriale, e il gender gap nelle retribuzioni è presente, sebbene più contenuto rispetto al settore privato. I capitoli successivi analizzano i congedi parentali, il congedo di paternità e i redditi da pensione. Le richieste di congedo parentale sono prevalentemente femminili, con un ampio divario di genere fino ai 3 anni del bambino. Il congedo di paternità ha registrato un aumento nel tempo, ma l'analisi evidenzia eterogeneità nelle richieste legate a variabili lavorative e settoriali. Per quanto riguarda le pensioni, il divario di genere persiste, con le donne che percepiscono solo il 44% dei redditi pensionistici totali. La riforma Fornero ha influenzato il pensionamento delle donne, favorendo l'opzione donna, ma con una riduzione della pensione.

In sintesi, l'analisi rileva persistenza di divari di genere nel mercato del lavoro e nel sistema previdenziale italiano, nonostante alcuni miglioramenti nel corso degli anni. L'uso di strumenti di conciliazione vita-lavoro è identificato come un elemento chiave per ridurre tali differenze. 

28
02
24

ISTAT: fiducia dei consumatori e delle imprese Febbraio 2024

READ MORE ▶

A febbraio 2024, si manifestano segnali discordanti nel clima di opinione degli operatori economici: l'indice del clima di fiducia dei consumatori mostra un aumento da 96,4 a 97,0, mentre l'indicatore composito del clima di fiducia delle imprese diminuisce da 97,9 a 95,8. Per quanto riguarda i consumatori, si rileva una tendenza positiva nelle valutazioni sulla situazione personale e corrente. Le opinioni sulla situazione futura rimangono in gran parte stabili rispetto al mese precedente, ma quelle sulla situazione economica generale peggiorano. In dettaglio, il clima personale cresce da 93,9 a 95,2, il clima corrente aumenta da 95,8 a 97,0, mentre il clima futuro si mantiene sostanzialmente invariato (da 97,2 a 97,1). Tuttavia, il clima economico diminuisce da 103,1 a 102,0. Per quanto riguarda le imprese, l'indice di fiducia diminuisce in tutti e quattro i comparti economici, con intensità diverse. Le costruzioni e, in particolare, il commercio al dettaglio registrano i cali più consistenti (rispettivamente da 107,0 a 104,4 e da 106,3 a 100,6), mentre nella manifattura e nei servizi si osserva una diminuzione più moderata (l'indice scende, nell'ordine, da 88,1 a 87,3 e da 102,5 a 100,2).

Analizzando le componenti degli indici di fiducia dei comparti economici, nella manifattura si osserva un peggioramento nei giudizi sugli ordini e nelle attese di produzione, insieme a una diminuzione del saldo delle scorte di magazzino. Nelle costruzioni, tutte le variabili registrano un'evoluzione negativa. Per quanto riguarda il settore dei servizi, si evidenzia un deterioramento di tutte le componenti sia nei servizi di mercato sia nel commercio al dettaglio. Nel commercio al dettaglio, il calo marcato dell'indice complessivo della fiducia è attribuibile al significativo ridimensionamento dell'indicatore nella grande distribuzione (da 107,2 a 98,6), mentre nella distribuzione tradizionale si osserva un aumento del clima di fiducia (da 105,9 a 109,6). ■

27
02
24

INPS: quota 103 regole 2024

READ MORE ▶

Nella circolare 39 del 27 febbraio 2024, l'INPS ha pubblicato le istruzioni complete sulla nuova versione dell'anticipo pensionistico Quota 103, come previsto dalla legge di bilancio 2024. Ecco i punti principali:

1. Requisiti per Quota 103 nel 2024:

- Età minima di 62 anni.
- Almeno 41 anni di contributi.
- Non essere già beneficiari di trattamento pensionistico.
- Accesso possibile anche con il computo in gestione separata e con il sistema contributivo del 1995.
- Validi i contributi versati o accreditati a qualsiasi titolo.

2. Decorrenze delle Pensioni Quota 103 e Esonero Contributivo:

- Nuove finestre di 7 e 9 mesi per lavoratori privati e pubblici.
- Le prime decorrenze sono in agosto, settembre, ottobre o novembre a seconda del settore.
- Diritto alla pensione anticipata flessibile maturato nel 2024 può essere fatto valere anche successivamente.
- Esonero contributivo confermato per chi resta al lavoro al raggiungimento dei requisiti.

3. Cumulo Periodi e Importo Massimo:

- Fino al raggiungimento del requisito anagrafico della pensione di vecchiaia, l'assegno non può superare quattro volte il trattamento minimo annuale.
- Importo massimo mensile lordo dell'assegno nel 2024 è di 2.394,44 euro.

4. Criteri di Calcolo e Requisito Anagrafico:

- Nel 2024, i criteri di calcolo della pensione per Quota 103 sono quelli del decreto legislativo n. 180 del 1997 e non quelli del 2012.
- Requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia per i bienni 2023/2024 e 2025/2026 è di 67 anni, adeguato alla speranza di vita dal 2027.

5. Assegni Straordinari dei Fondi Bilaterali di Solidarietà:

- Riconoscimento possibile dell'assegno straordinario di accompagnamento anche al perfezionamento dei requisiti di accesso a pensione nel 2024.
- Versamento della contribuzione correlata dovuto fino al raggiungimento dei requisiti minimi.
- L'assegno straordinario non può essere erogato oltre il 31 luglio 2025. 🇪🇺

Superbonus indigenti

READ MORE ▶

Nella Gazzetta Ufficiale n. 48 del 27 febbraio, è stata pubblicata la Legge n. 17/2024, la quale converte il Decreto Legge n. 212/2023 e stabilisce norme urgenti per il superbonus.

Le regole del superbonus sono confermate, consentendo ai contribuenti economicamente più deboli di beneficiare di un contributo diretto per limitare la riduzione del beneficio fiscale nell'anno 2024.

1) *Superbonus per indigenti: beneficiari e condizioni:*

- Il comma 2 dell'art. 1 del DL n. 212/2023 convertito nella Legge n. 17/2024 prevede specifiche agevolazioni per i contribuenti a basso reddito con cantieri fermi.
- I beneficiari sono cittadini con reddito di riferimento non superiore a 15.000 euro.
- Si applica alle spese sostenute dal 1° gennaio 2024 al 31 ottobre 2024 per gli interventi specificati nell'art. 119.
- È richiesto uno stato di avanzamento dei lavori non inferiore al 60% al 31 dicembre 2023.
- Viene erogato un contributo dall'Agenzia delle entrate, entro i limiti delle risorse disponibili (16,441 milioni di euro, residuo di un fondo di 20 milioni stanziato nel 2023).


2) *Modalità di Calcolo del Reddito di Riferimento:*

- La soglia di reddito di riferimento è fissata a 15.000 euro e il calcolo segue le disposizioni previste per usufruire del Superbonus al 90% per le villette nel 2023, secondo l'art. 119 del decreto rilancio (d.l. 34/2020).
- Il reddito di riferimento familiare, come chiarito dalla circolare 13/2023 dell'Agenzia delle Entrate, include la somma dei redditi complessivi detenuti nell'anno precedente da:
 - il contribuente;
 - il coniuge non legalmente ed effettivamente separato;
 - il partner dell'unione civile;
 - il convivente;
 - altri familiari fiscalmente a carico. 🇮🇹

27
02
24

INPS: Fondo bilaterale di solidarietà per il sostegno al reddito del personale delle aziende di trasporto pubblico

READ MORE ▶


Con la circolare numero 38 datata 27 febbraio 2024, l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) fornisce istruzioni relative all'amministrazione, all'operatività e alla contabilità concernenti le prestazioni ordinarie e integrative erogate dal Fondo bilaterale di solidarietà, mirate a sostenere il reddito del personale impiegato nelle aziende di trasporto pubblico. Questa azione è stata intrapresa in risposta all'adeguamento alle disposizioni specificate nei commi 7-bis dell'articolo 26 e 1-bis dell'articolo 30 del decreto legislativo del 14 settembre 2015, numero 148, che sono stati introdotti dalla legge del 30 dicembre 2021, numero 234. Tali disposizioni riguardano la riforma degli ammortizzatori sociali mantenuti durante il rapporto di lavoro, come stabilito con il decreto interministeriale del 29 agosto 2023. 

23
02
24

INPS - Lavori usuranti: domande entro il 1 maggio

READ MORE ▶

L'INPS, tramite il messaggio n. 812 del 23 febbraio 2024, fornisce istruzioni riguardanti la presentazione delle domande per il riconoscimento dell'esercizio di lavori particolarmente faticosi e pesanti entro il 1 maggio 2024. Questa disposizione si applica ai soggetti che soddisfano i requisiti richiesti nel corso del 2025.

Le domande possono essere presentate dai lavoratori dipendenti del settore privato che hanno eseguito lavori particolarmente impegnativi e gravosi. Tali lavoratori possono accedere al diritto alla pensione mediante il cumulo della contribuzione versata in una delle gestioni speciali dei lavoratori autonomi, conformemente alle normative stabilite per tali gestioni speciali. 


23
02
24

INPS: nuova modalità di presentazione istanza NASpI e DIS-COLL

READ MORE ▶

L'INPS, tramite il messaggio n. 804 del 23 febbraio 2024, annuncia che, a partire dal 1° marzo 2024, la nuova procedura costituirà l'unico metodo per la presentazione delle richieste di NASpI e DIS-COLL da parte dei cittadini, del Contact Center e degli Istituti di Patronato.

Nel caso in cui la richiesta venga effettuata direttamente dal cittadino, il servizio per la presentazione delle domande sarà accessibile esclusivamente attraverso il sito internet www.inps.it, mediante l'autenticazione con la propria identità digitale, mediante uno dei seguenti percorsi:

- “Sostegni, Sussidi e Indennità” > “Per disoccupati” > “NASpI: indennità mensile di disoccupazione” > “Utilizza il servizio” > “NASpI-Domanda” > “Utilizza il servizio”;
- “Sostegni, Sussidi e Indennità” > “Per disoccupati” > “DIS-COLL: indennità mensile di disoccupazione” > “Utilizza il servizio” > “DIS-COLL-Domanda” > “Utilizza il servizio”. 



SAFETY CONFSAL

Salute e Sicurezza sul Lavoro

IL DECALOGO DELLA SICUREZZA PER LA PREVENZIONE PARTECIPATA

I numeri parlano e ci dicono che gli infortuni e le malattie professionali continuano a crescere.

Il Paese soffre quotidianamente, in termini di morti e dolore, una piaga che non si riesce ancora a debellare che produce un costo annuale stimato del 6,3% del PIL. La Confsal, a valle di un impegno ormai pluriennale sugli aspetti della safety, ha condensato le proprie proposte in un decalogo che è stato reso pubblico a Bologna in occasione del Salone di Ambiente e Lavoro, principale Fiera nazionale della salute e della sicurezza sul lavoro e che, aggiornato e integrato, è stato proposto al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, in occasione del primo incontro con le Parti Sociali convocato al Ministero il 12 gennaio 2023.

Proponiamo di

1

Creare un'Agenzia o Polo nazionale, quale soggetto **unico** deputato a coordinare prevenzione e vigilanza, informazione e formazione, assistenza e consulenza in materia di salute e sicurezza sul lavoro

2

Educare le nuove generazioni alla cultura della sicurezza inserendo nei programmi didattici della scuola secondaria "La salute e sicurezza del lavoro" come disciplina scolastica obbligatoria

3

Diffondere una "prevenzione partecipata" con il coinvolgimento attivo di tutti i lavoratori, mettendo la loro partecipazione al centro dell'azione di prevenzione unitamente a tutti gli attori coinvolti nel sistema di prevenzione

4

Promuovere la diffusione di MOG-SGSL - Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza del Lavoro - incentivandone economicamente l'adozione da parte delle aziende, tramite il credito di imposta e/o l'esenzione temporanea dal contributo INAIL

5

Favorire l'instaurarsi di un rapporto di cooperazione e collaborazione tra gli organi di vigilanza dello stato e le aziende, dando a esse la possibilità di verificare preventivamente la propria situazione effettiva sul rispetto delle norme sulla sicurezza, per poter così rimediare alle difformità rilevate

6

Incrementare fortemente l'organico degli ispettori tecnici per la sicurezza sul lavoro in modo che la vigilanza sull'applicazione della normativa abbia anche una funzione preventiva; assumendo a tal fine migliaia di giovani qualificati con adeguata preparazione nel campo ingegneristico, tecnico e scientifico

7

Potenziare e migliorare la formazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza - RLS - per ridurre il disequilibrio che si riscontra nella preparazione tecnica dei RLS rispetto alle altre figure aziendali impegnate nel sistema di prevenzione e protezione

8

Garantire qualità ed efficacia alla preparazione delle principali figure di sistema, dando applicazione sollecita e concreta alle modifiche normative previste dal D.L. 146/2021 (Legge 215/2021), per realizzare i cambiamenti previsti nell'ambito della formazione

9

Potenziare il sostegno alle iniziative di prevenzione tramite la formazione, l'informazione e la consulenza attraverso maggiori investimenti da parte dell'Inail rispetto a quelli che attualmente mette a disposizione del tessuto produttivo del Paese

10

Incrementare le risorse per la ricerca scientifica "prevenzionale" su infortuni e rischi emergenti, tramite l'Inail, le Università e gli altri Enti di ricerca, assicurando che i risultati dei progetti completati vengano resi più agevolmente accessibili per il trasferimento al mondo produttivo e alle Parti Sociali



Firma la petizione!

https://bit.ly/decalogo_safety_confisal

#FRONTE DEL LAVORO